



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 94 DEL 29/12/2022

Sessione straordinaria Seduta pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO AD USO PLATEATICO. SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE AUTORIZZATIVE NELL'AMBITO DEL CENTRO STORICO AI FINI DELLA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE EX D.LGS. 42/2004. APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO DI COLLABORAZIONE E SEMPLIFICAZIONE TRA COMUNE DI ROVIGO E SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA. MODIFICA DEL VIGENTE "REGOLAMENTO OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO MEDIANTE DEHORS O ALTRE INSTALLAZIONI A CARATTERE PROVVISORIO" APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 68 DEL 28/09/2017

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **ventinove** del mese di **Dicembre** alle ore **09:00**, nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO	X	
AZZALIN GRAZIANO		X
BAGATIN BENEDETTA		X
BALZAN MARGHERITA	X	
BERTACIN RICCARDO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORSETTO OTTAVIO	X	
BUSINARO GIORGIA		X
CHENDI NELLO		X
GIANNESE ROBERTO		X
MASIN MATTEO	X	
MONTAGNOLO ANGELO	X	
NALE CATERINA	X	
OSTI GIORGIO	X	
RAISE MICAELA	X	
ROMAGNOLO ALESSANDRO	X	
ROMEO NADIA	X	

TOTALE

	Pres.	Ass.
SACCARDIN FEDERICO	X	
SCARAMUZZA GIANMARIO	X	
SALVAGGIO GIOVANNI		X
TRANIELLO ELISABETTA	X	
ARETUSINI MICHELE	X	
BONVENTO MARCO		X
MAGON SABRINA	X	
GAMBARDELLA MONICA	X	
MANIEZZO MATTIA	X	
MENON TIZIANO	X	
MILAN MATTIA	X	
MORETTO MATTIA	X	
NOCE VALENTINA		X
RIZZATO LORENZO		X
ROSSINI ANTONIO	X	
SETTE DAMIANO	X	

24 9

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dott. Alessandro Ballarin.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Tovo, Favaretto, Merlo, Pavanello, Cattozzo, Alberghini.

A scrutatori vengono designati i Signori: Mmontagnolo angelo, maniezzo mattia, sette damiano.

Assume la Presidenza la Dott.ssa Nadia Romeo nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e, constatata la legalità dell'adunanza, apre la discussione e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **16.17** ha inizio la trattazione del **punto n. 15)** iscritto all'o.d.g. a seguito dell'integrazione urgente, avente ad oggetto "OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO AD USO PLATEATICO. SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE AUTORIZZATIVE NELL'AMBITO DEL CENTRO STORICO AI FINI DELLA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE EX D.LGS. 42/2004. APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO DI COLLABORAZIONE E SEMPLIFICAZIONE TRA COMUNE DI ROVIGO E SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA. MODIFICA DEL VIGENTE "REGOLAMENTO OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO MEDIANTE DEHORS O ALTRE INSTALLAZIONI A CARATTERE PROVVISORIO" APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 68 DEL 28/09/2017" con la presenza di n. **26** Consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Tiziano, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Nale Caterina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta.

Sono assenti giustificati n. **4** Consiglieri: Bonvento Marco, Businaro Giorgia, Giannese Roberto, Noce Valentina.

Risultano assenti n. **3** Consiglieri: Gambardella Monica, Salvaggio Giovanni, Sette Damiano.

Illustra l'argomento l'Assessore all'Urbanistica Dott.ssa Cattozzo.

Nel frattempo sono rientrati in aula i Consiglieri Gambardella e Sette.

Terminata la presentazione della proposta di delibera, la Presidente apre la discussione alla quale intervengono i Consiglieri Rossini, Gambardella, Azzalin.

Alle richieste di chiarimenti risponde l'Assessore Cattozzo.

Rientra il Consigliere Salvaggio.

Non rilevando altre richieste di intervento la Presidente chiude la discussione e apre le dichiarazioni di voto.

Nessuna dichiarazione di voto.

Si registra l'uscita della Consigliera Bagatin che pertanto non partecipa alla votazione né della proposta di delibera né dell'immediata eseguibilità.

La proposta di deliberazione viene quindi messa in votazione palese per appello nominale e approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente propone la votazione dell'immediata eseguibilità per alzata di mano. Nessuno si oppone.

La deliberazione, con votazione per alzata di mano, viene dichiarata immediatamente eseguibile all'unanimità dei presenti.

I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, trasposta in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice, ed, in particolare la parte seconda, reca la disciplina di tutela dei beni culturali;
- ai sensi dell'art. 10, co. 4, lett. g) del Codice, *"le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse storico o artistico"* rientrano tra i beni culturali e sono, pertanto, oggetto di tutela ai fini della conservazione del patrimonio artistico e del decoro urbano;
- ai sensi dell'art. 20 del Codice, i beni culturali non possono essere adibiti ad usi non compatibili con il loro carattere storico o artistico oppure tali da recare pregiudizio alla loro conservazione;

- ai sensi dell'art. 52, co. 1, del Codice, i Comuni, sentito il Soprintendente, individuano *"le aree pubbliche aventi valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico nelle quali vietare o sottoporre a condizioni particolari l'esercizio del commercio"*;
- ai sensi dell'art. 52, co. 1-ter, del Codice, *"Al fine di assicurare il decoro dei complessi monumentali e degli altri immobili del demanio culturale interessati da flussi turistici particolarmente rilevanti, nonché delle aree ad esse contermini, i competenti uffici territoriali del Ministero, d'intesa con la Regione e i Comuni, adottano apposite determinazioni volte a vietare gli usi da ritenere non compatibili con le specifiche esigenze di tutela e valorizzazione compresi ... l'uso individuale delle aree pubbliche di pregio a seguito del rilascio di concessioni di posteggio o di occupazione di suolo pubblico"*;
- la direttiva del Ministero per i beni e le attività culturali del 10/10/2012, pubblicata sulla G.U. del 09/11/2012, reca linee guida per l'esercizio di attività commerciali e artigianali su aree pubbliche in forma ambulante e su posteggio, nonché di qualsivoglia altra attività, in aree di valore culturale di cui all'art. 52 del Codice;
- con tale direttiva sono state impartite disposizioni al fine di contrastare l'esercizio, nelle aree pubbliche aventi particolare valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico, di attività commerciali e artigianali su aree pubbliche in forma ambulante o su posteggio, nonché di qualsiasi altra attività non compatibile con le esigenze di tutela del patrimonio culturale, con particolare riferimento alla necessità di assicurare il decoro di complessi monumentali e degli altri immobili del demanio culturale interessati da flussi turistici particolarmente rilevanti, nonché delle aree ad essi contermini;
- la medesima direttiva individua, quale strumento per l'esercizio congiunto dei sopracitati poteri dei Comuni e degli Uffici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo l'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, l'art. 15 della L. 07/08/1990, n. 241;

RITENUTO che:

- sia interesse di questo Ente pervenire all'individuazione di criteri e procedure condivisi con la Soprintendenza competente, al fine di perseguire una migliore chiarezza, tempestività e snellezza nella gestione delle procedure di concessione di suolo pubblico nel Centro Storico di Rovigo;
- nelle more della conclusione dell'accordo con la Regione e la Soprintendenza ai sensi dell'art. 52, co. 1-ter del Codice, stante l'urgenza di provvedere sulle imminenti istanze di concessione di suolo pubblico da parte degli esercenti l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, appaia urgente e necessario definire i suddetti criteri e procedure attraverso un accordo tra Comune e Ministero;
- la conclusione di un accordo ai sensi dell'art.15 della L. 241/1990 risulti, altresì, lo strumento più idoneo a garantire il contemperamento dei distinti interessi pubblici di cui il Comune e la Soprintendenza sono portatori;

DATO ATTO che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 28/09/2017 e' stato approvato il Regolamento comunale disciplinante l'"Occupazione di suolo pubblico mediante dehors e altre installazioni a carattere provvisorio", completo dei seguenti allegati parti integranti e sostanziali allo stesso, così denominati: Regolamento Dehors, Allegato 1 – Cartografia ambiti, Allegato 2 – Procedimenti autorizzativi, entrato in vigore l'1/11/2017 e tuttora vigente;
- la Soprintendenza con nota n. 0026508-P del 16/09/2022, ns. prot. 67100 del 19/09/2022, ha invitato l'Amministrazione comunale ad avviare le azioni necessarie affinché, una volta cessata la proroga relativa allo stato di emergenza, venga ripristinata la corretta procedura di autorizzazione con parere vincolante della stessa nelle pubbliche piazze, vie o spazi urbani prospicienti siti e beni di eccezionale valore storico o artistico;
- il Ministero della Cultura – Segretariato Regionale per il Veneto con Decreto n. 58 dell'11/10/2022 ha individuato – mediante l'elenco allegato al provvedimento *de quo* di cui costituisce parte integrante – i beni di eccezionale valore storico o artistico e le aree di cui

all'art. 2, co. 1, del D.M. 30/11/2021, rep. n. 426, così come modificato dal D.M. 21/06/2022, rep. n. 252 e all'art. 10, co. 5 del D.L. 16/07/2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11/09/2020, n. 120, per le quali la posa in opera di elementi o strutture amovibili quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute ed ombrelloni dei pubblici esercizi è subordinata alle autorizzazioni di cui agli artt. 21 e 146 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42;

VISTA l'allegata proposta di "Accordo di collaborazione e semplificazione" avanzata dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza ad oggetto: "Occupazione di suolo pubblico - concessione ad uso plateatico. Semplificazione delle procedure autorizzative nell'ambito del Centro Storico del Comune di Rovigo ai fini della tutela del patrimonio culturale con riferimento all'art. 10, c. 4 lett. g) e agli artt. 20, 21, 49 e 106, c.2bis del D.Lgs. 42/2004" con annesso "Documento Tecnico" ed allegato "Planimetrico" (che individua le aree di applicazione);

CONSIDERATO che si rende:

- opportuno garantire un elevato livello di decoro del centro storico, attraverso l'individuazione di caratteri estetici omogenei dei plateatici, in continuità con l'attuale Regolamento per l'"Occupazione di suolo pubblico mediante dehors e altre installazioni a carattere provvisorio";
- necessario un coordinamento tra la proposta "Accordo di collaborazione e semplificazione" sopraccitata e l'attuale Regolamento per l'"Occupazione di suolo pubblico mediante dehors e altre installazioni a carattere provvisorio", attraverso una semplice modifica di quest'ultimo ovvero l'inserimento di un nuovo articolo dal titolo "Ulteriori norme transitorie";

VISTO:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 del 28/12/2021 con la quale sono stati approvati il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022/2024, la relativa nota di aggiornamento al DUP 2022/2024, il Bilancio di Previsione esercizio 2022/2024 ed i relativi allegati;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 15/03/2022, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2022/2024;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n.148 del 27/04/2022, con la quale è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione 2022/2024 (PIAO);
- il D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- il "Regolamento di contabilità armonizzata", approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 27/01/2017;
- il Decreto Sindacale n. 43 dell'11/11/2022 con il quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali derivanti dalla nuova macrostruttura e sono stati individuati i dirigenti sostituiti in caso di assenza o impedimento;
- che il responsabile del procedimento in oggetto è l'ing. Ravagnani Fabrizio, giusto Decreto Dirigenziale n. 60 del 10/12/2019;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del medesimo D.Lgs. 267/2000, sono stati espressi i seguenti pareri da parte:

- del Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica;
- del Responsabile del Servizio Economico-Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

per le motivazioni di cui in premessa e constatato che la votazione, espressa in forma palese per appello nominale a cura del Segretario Generale, ha dato il seguente esito, come proclamato dalla Presidente:

- presenti n. **28** Consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Tiziano, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Nale Caterina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano, Traniello Elisabetta

- favorevoli n. **28** Consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Tiziano, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Nale Caterina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano, Traniello Elisabetta

- contrari: **nessuno**

- astenuti: **nessuno**

DELIBERA

1. **di dare atto** che quanto in premessa indicato forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui deve intendersi come materialmente trascritta ed approvata;
2. **di prendere atto** della proposta di “Accordo di collaborazione e semplificazione” avanzata dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza ad oggetto: “Occupazione di suolo pubblico - concessione ad uso plateatico. Semplificazione delle procedure autorizzative nell’ambito del Centro Storico del Comune di Rovigo ai fini della tutela del patrimonio culturale con riferimento all’art. 10, c. 4 lett. g) e agli artt. 20, 21, 49 e 106, c.2bis del D.Lgs. 42/2004” con annesso “Documento Tecnico” ed allegato “Planimetrico” (che individua le aree di applicazione);
3. **di approvare** lo schema di “Accordo di collaborazione e semplificazione” avanzato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza ad oggetto: “Occupazione di suolo pubblico - concessione ad uso plateatico. Semplificazione delle procedure autorizzative nell’ambito del Centro Storico del Comune di Rovigo ai fini della tutela del patrimonio culturale con riferimento all’art. 10, c. 4 lett. g) e agli artt. 20, 21, 49 e 106, c.2bis del D.Lgs. 42/2004” con annesso “Documento Tecnico” ed allegato “Planimetrico” (che individua le aree di applicazione), allegati al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;
4. **di dare mandato** al Sindaco o suo delegato di procedere alla sottoscrizione dell'“Accordo” in parola, con le eventuali modifiche non sostanziali necessarie ai fini della tutela del pubblico interesse;
5. **di modificare** l'attuale Regolamento per l'“Occupazione di suolo pubblico mediante dehors e altre installazioni a carattere provvisorio”, mediante l'inserimento del seguente nuovo:

ARTICOLO 12

Ulteriori norme transitorie

A far data dall'effettiva sottoscrizione dell'“Accordo di collaborazione e semplificazione” tra Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza e Comune di Rovigo, il cui schema e’ stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. __ del __/__/__, e fino ad ulteriore espressa modifica del presente regolamento, non trovano applicazione le disposizioni di quest’ultimo in contrasto e/o incompatibili con i contenuti del citato “Accordo”.

6. **di dare atto** che la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio *on-line* del Comune avviene nel rispetto della riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;
7. **di assolvere** l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni di cui al D.Lgs. 33/2013, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente - sezione provvedimenti - provvedimenti degli organi di indirizzo politico" del sito web istituzionale dell'ente, contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio *on-line*, nonché nella sottosezione "Pianificazione e governo del territorio";
8. **di dichiarare** la presente deliberazione, a seguito di separata votazione per alzata di mano, **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di procedere alla sottoscrizione dell'accordo, il cui esito è proclamato dalla Presidente:

- presenti n. **28** Consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Tiziano, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Nale Caterina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano, Traniello Elisabetta

- favorevoli n. **28** Consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Tiziano, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Nale Caterina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano, Traniello Elisabetta

- contrari: **nessuno**

- astenuti: **nessuno**

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 94/2022 – PUNTO 15) DELL'O.D.G. "OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO AD USO PLATEATICO. SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE AUTORIZZATIVE NELL'AMBITO DEL CENTRO STORICO AI FINI DELLA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE EX D.LGS. 42/2004. APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO DI COLLABORAZIONE E SEMPLIFICAZIONE TRA COMUNE DI ROVIGO E SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA. MODIFICA DEL VIGENTE "REGOLAMENTO OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO MEDIANTE DEHORS O ALTRE INSTALLAZIONI A CARATTERE PROVVISORIO" APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 68 DEL 28/09/2017"

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso al punto n. 15 all'ordine del giorno "Occupazione di suolo pubblico ad uso plateatico. Semplificazione delle procedure autorizzative nell'ambito del centro storico ai fini della tutela del patrimonio culturale ex Decreto Legislativo 42/2004. Approvazione schema accordo di collaborazione e semplificazione tra Comune di Rovigo e Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e

Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza. Modifica del vigente “Regolamento occupazione del suolo pubblico mediante dehors o altre installazioni a carattere provvisorio” approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 28.09.2017”. Do la parola all’Assessore Cattozzo, prego.

CATTOZZO LUISA – Assessore:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Questo è un atto che si è reso indispensabile approvare entro la fine di quest'anno a seguito di alcuni momenti che hanno visto il Ministro della Cultura impegnato nell'individuazione, ai sensi del Decreto Legislativo Codice dei beni culturali e del paesaggio del 2004, il Decreto Legislativo 42, di andare a individuare i beni e le aree di eccezionale valore storico o artistico su cui appunto andare a normare l'applicazione di Regolamenti che possono garantire il decoro di queste aree.

Quindi con un Decreto del Segretariato regionale per il Veneto Ministero della Cultura, il n. 58 dell'11 ottobre 2022, è stata effettuata la perimetrazione dell'area oggetto di interesse, che deve essere assoggettata quindi ad una regolamentazione in accordo tra Soprintendenza, Comuni e di fatto anche Regione, per riuscire a garantire un decoro uniforme all'interno della Regione.

In Regione del Veneto insistono due Soprintendenze; quella a cui facciamo capo noi è quella di Verona che ovviamente agisce, oltre che sul territorio del Comune di Rovigo, anche per Verona e Vicenza; e la Soprintendenza quindi si è data una prima bozza di accordo, che poi è stato oggetto di valutazione e di approfondimenti da ambo le parti, che però è diventata una definizione di accordo standard comune quindi al capoluogo di Rovigo, Verona e Vicenza, nel dare attuazione quindi a questa regolamentazione sui dehors, ovvero i plateatici.

Ricordo anche che in data 16 settembre 2022 la Soprintendenza ha mandato una nota scritta a tutti i Comuni capoluogo, ricordando che tutte le richieste di plateatico e dehors su aree considerate all'interno di questa perimetrazione, avrebbero dovuto ottenere un parere favorevole dalla Soprintendenza stessa per poter rilasciare il titolo di concessione su suolo pubblico.

Si è reso quindi opportuno, oltre che necessario, arrivare alla definizione di un accordo volto a semplificare il procedimento di rilascio di questa concessione. Chiaramente questo accordo che oggi sarete chiamati a votare, va a sostituire le norme che sono regolamentate all'interno dell'attuale Regolamento; abbiamo inserito attraverso questa delibera una norma transitoria che consente quindi, a quanto previsto dall'accordo, di mantenere in essere anche le norme del nostro Regolamento per le restanti parti del territorio comunale che non sono incluse all'interno di questo perimetro che è stato appunto approvato con Decreto che dicevo prima.

L'accordo ha carattere sperimentale, della durata di 24 mesi, al termine del quale ovviamente sarà possibile fare le opportune valutazioni per migliorarlo. E' un accordo che è già stato approvato anche da Verona e Vicenza. L'obiettivo finale è quello di arrivare a un accordo standard in tutta la Regione. Nel frattempo le Soprintendenze, per ambiti di competenza specifica, hanno portato avanti un accordo di semplificazione specifico.

Di fatto cosa si modifica con questo accordo rispetto all'attuale regolamentazione? Anzitutto si è cercato di addivenire a un consenso sull'ampliare la qualità e la specificità degli oggetti di arredo dei dehors, ovvero plateatici. Abbiamo ottenuto di poter inserire tra questi ad esempio anche materiali plastici di buona fattura e qualità, che prima non erano contemplati, e questo chiaramente ci siamo fatti carico di una serie di istanze che i nostri esercenti ci avevano sottoposto come problematiche di investimento imprenditoriale che erano state fatte e che avrebbero voluto poter mantenere in essere come investimento.

Su alcune cose però questo accordo non ha portato a casa il risultato auspicato. Mi riferisco specificamente agli oggetti di arredo dei plateatici che sono costituiti dai paravento. Su questo la Soprintendenza non ha voluto in alcun modo arrivare ad un accordo differente, se non quello di consentire di poter installare delle semplici balaustre dove necessarie ai fini della sicurezza stradale, ad esempio in corrispondenza di pedane, che quindi creando una leggera sopraelevazione rispetto al piano stradale comporta di poter in qualche modo mettere in evidenza che c'è un ostacolo presente in strada.

Abbiamo cercato di far capire che, ad esempio, introducendo e consentendo l'utilizzo di elementi riscaldanti come i funghi, che vediamo adesso nei plateatici, questi elementi avrebbero permesso anche di contenere una certa temperatura e quindi in qualche modo contrastare quella che è un'azione che non va certo incontro all'ottimizzazione dell'utilizzo dell'energia. Però su questo non sono assolutamente stati propensi a rivedere in alcun modo la loro proposta. Quindi questo è l'aspetto un po' più penalizzante; su molti altri fronti siamo riusciti invece ad ottenere ovviamente delle concessioni maggiori. Ripeto, sulla qualità degli arredi, anche l'area del plateatico che sarà autorizzata, sarà contraddistinta nella sua perimetrazione da borchiate che riporteranno lo stemma del Comune e questo consentirà anche più facilmente di eseguire i controlli da parte della Polizia Locale, quando dovesse appunto senza metro e piantina potersi recare sui luoghi per andare a fare le dovute verifiche.

Per quanto riguarda le dimensioni, anche qui siamo riusciti a fare delle modifiche che vanno incontro soprattutto a quegli esercizi che hanno uno spazio al chiuso molto piccolo. Il vecchio Regolamento prevedeva di avere uno spazio esterno proporzionale alla dimensione interna del locale. Qui invece siamo riusciti a superare questa cosa e di poter consentire un dimensionamento massimo di 150 metri quadri, chiaramente con tutte le dovute attenzioni al fatto del rispetto delle vicinanze, delle autorizzazioni e nulla osta che devono ottenere gli esercenti per potersi espandere.

Non sono autorizzabili ovviamente plateatici su quelli che sono beni vincolati, ovvero i listoni delle due piazze principali, Piazza Vittorio Emanuele II e Piazza Garibaldi; non rientra fra queste quindi il listone di Piazza Merlin. Questi sono tuttavia spazi che occasionalmente potranno essere occupati da plateatici, ma la regolamentazione di questi luoghi è demandata ad un apposito Regolamento di cui la Soprintendenza ha fornito copia recentemente e che è ancora oggetto di valutazione da parte degli uffici; è un Regolamento specifico sull'occupazione temporanea legata ad eventi di suolo pubblico.

Per quanto riguarda le pedane, anche qui siamo riusciti ad ottenere il consenso di poterle ammettere quando c'è la necessità di garantire una superficie piana, che quindi metta anche in sicurezza chi ci lavora, oltre a chi frequenta il locale.

La durata delle concessioni, voi sapete che il Regolamento era stato approvato in Consiglio per una durata che da due anni era stata portata a quattro. Con nota della Soprintendenza è stato poi rilevato al Comune che questa era una cosa illecita, perché l'accordo sottoscritto tra Comune e Soprintendenza a monte del Regolamento prevedeva una durata massima di due anni. Diciamo che qui siamo riusciti a portare la durata a 36 mesi rinnovabile e anche con procedure molto speditive e semplificate, qualora ciò che viene richiesto è un rinnovo di qualcosa già autorizzato e che quindi non va a modificare l'assetto del plateatico.

Non è più possibile però - cosa che prevede il nostro Regolamento - di allargare per fasce orarie, questa era una scelta demandata poi alla Giunta Comunale di definire in quali fasce orarie, in quali periodi poter allargare i plateatici, ad esempio era stato regolamentato che dopo le 18, con il nulla osta degli esercizi vicini, si potesse appunto dare maggior spazio. Questo non perché non si voglia fare, ma perché di fatto non è una cosa da regolamentare attraverso questo accordo ma, come dicevo prima, sempre all'interno della regolamentazione per eventi, cioè l'allargamento sarà consentito solo nel caso in cui siano previsti eventi che lo consentano.

Altre cose direi di no. In 3^a Commissione la delibera è stata votata favorevolmente da 6 presenti e un'astensione da parte di un Consigliere. Io credo di avere illustrato tutto.

L'efficacia di questo accordo sarà conseguente alla sottoscrizione da parte del Sindaco e del Soprintendente Tinè. Faccio una dovuta precisazione: ci siamo chiaramente preoccupati di capire come gestire la transizione. Quindi è già pronta una comunicazione. Voi sapete che abbiamo qualche esercizio che è stato autorizzato diversi mesi fa, stiamo parlando ancora della primavera, con delle prescrizioni, chiedendo appunto che entro la fine dell'anno potessero mettersi a norma del Regolamento che attualmente è vigente. Si è ritenuto opportuno, nel momento in cui abbiamo alcune autorizzazioni che, da norme transitorie di questo accordo e su parere favorevole della Soprintendenza, le attuali concessioni già rilasciate rimangono in essere fino a naturale scadenza. Chiaramente però queste concessioni fanno riferimento ad un Regolamento in cui anche gli arredi erano normati in maniera differente.

Ora, approvando questo accordo, introduciamo per alcuni aspetti delle maggiori libertà, per altri abbiamo visto alcuni compromessi non sono stati ammessi, però sui paraventi lasciatemi dire che non erano ammessi neanche nell'attuale Regolamento. Questo per dire che certe prescrizioni erano già contenute nelle attuali concessioni rilasciate.

Detto questo, si è pensato di fare una comunicazione agli esercizi interessati, di prendersi il tempo di comunicare entro metà gennaio alla Polizia Locale, che ha appunto rilasciato la concessione; se dopo opportune valutazioni, che sono scelte imprenditoriali, mantenere in essere le prescrizioni rispetto all'attuale Regolamento o se adeguarsi al nuovo. Questo chiaramente perché potrebbe garantire loro di mantenere in essere un'autorizzazione, però con degli arredi che sono qui accettati e ammessi dal nuovo Regolamento, mentre non lo erano dal precedente. Quindi sostanzialmente ogni esercente è messo nella condizione di poter decidere autonomamente se gli conviene stare dentro quanto regolamentato nel vigente Regolamento o nel nuovo schema di accordo, dando anche la scadenza di quattro mesi, cioè entro il mese di aprile, di adoperarsi per mettersi in regola rispetto alle prescrizioni dell'uno o dell'altro caso.

Questo per completezza di informazione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Dichiaro aperto il dibattito sul punto n. 15 all'ordine del giorno. Chi chiede di intervenire? Prego Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie Presidente. Appunto parlando con i vari esercenti, infatti il problema maggiore era quello dell'utilizzo di plastiche che molti hanno speso anche soldi consistenti su arredi di qualità che sembrava che non potessero più rientrare, quindi mi fa piacere che questo problema sia superato.

Quello che vorrei capire, tutti gli accorgimenti e tutte le varie opzioni mi sembra siano andati nel senso a favore di chi ha investito e di chi quindi ha già impegnato le spese sugli arredi. Resta il discorso paraventi, che diceva che anche prima non era previsto. Ma abbiamo possibilità, almeno per il periodo invernale, di trovare una formula di tolleranza su questi paraventi? Perché secondo me, adesso io non so la Sovrintendenza come mai si è impuntata, però la trovo anche una cosa un po' irragionevole, considerato anche che all'interno si riesce a ospitare le persone con i funghi, quindi il discorso che ha detto lei del riscaldamento che viene fatto. Quindi per una serie di situazioni, se vogliamo favorire sempre di più l'utilizzo dell'esterno, dei dehors, i paraventi, ma perlomeno nel periodo invernale, io mi chiedo: se adesso sono stati tollerati, continueranno a essere tollerati quindi? Oppure possiamo trovare una formula di deroga stagionale, invernale, per qualche mese per poterli permettere, attaccandoci a dei principi di economicità, di ambiente? Tutto ciò che ci può essere messo dentro per poter giustificare l'utilizzo. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Rossini. Magari se c'è qualcun altro che vuole porre delle domande, dopo così l'Assessore risponde. Avevo chiesto di intervenire la Consigliera Gambardella, prego.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie. Un appunto a questo aspetto, che è una delle pochissime rare eredità che ci ha lasciato il COVID, quello di poter sfruttare al meglio e il più possibile gli spazi esterni, naturalmente attrezzati. Quindi anche compatibilmente con i nostri climi, che sicuramente in inverno non favoriscono le attività all'aperto, ma anche per incentivare un pochino non solo l'attività commerciale, l'esercizio in sé, ma anche la comunità e le attività che possono essere fatte.

Al di là di queste considerazioni, e concordo con quanto chiesto dal collega, la mia è una domanda specifica che riguarda il testo prodotto nel punto "zone escluse o limitate". L'Assessore ha già spiegato: è esclusa l'occupazione dei Liston, va bene. Nel caso di occupazione di sede stradale, ad esclusione delle ZTL, aree pedonali, è ammessa l'occupazione massima di due posti auto massimo 10 metri lineari. Non è stato fatto nessun riferimento, e domando in questo senso, rispetto ai punti in cui possono esserci o ci sono fattivamente conflitti tra la presenza dei dehors e il transito. Ci sono

dei punti di restringimento, mi riferisco in particolare al proseguimento di Via Silvestri con l'incrocio con Viale Trieste, dove lì, chi in bicicletta torna dal centro, si ritrova contromano e si ritrova un dehors che blocca in quel punto il transito.

Fermo restando che continuo a chiedere notizie del PUT, del Biciplan e di tutto quanto, mi domando come questo tipo di attività, per carità va benissimo, ma vadano a integrarsi con una mobilità lenta della nostra città. Lì ci sono state anche cadute, piccoli incidenti, magari non gravi, ma comunque è un punto piuttosto critico ed è difficile che una bicicletta faccia un giro diverso. Bisogna tenerne conto rispettando l'esercizio pubblico, ma allo stesso tempo garantendo un transito in sicurezza. Cosa che adesso non è. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Assessore? Se poi qualcun altro vuole chiedere la parola, prego Assessore.

CATTOZZO LUISA – Assessore:

Sul tema paravento, come detto, non c'è stato termine di mediazione in alcun modo. Abbiamo veramente presentato tutte le casistiche possibili per giustificare questo tipo di investimento. Non è neanche ammessa la deroga; l'abbiamo proposta anche in occasione dell'utilizzo di elementi riscaldanti, che avrebbero in qualche modo garantito di non disperdere il calore prodotto, ma su questo non c'è stato verso. Devo dire che anche le Amministrazioni però di Vicenza e Verona non hanno posto problematiche al riguardo. L'hanno accettato di buon grado e, ahimè, questa cosa al momento passerà.

Non so se poi con i lavori, come dicevo, questo è un accordo che ha una valenza transitoria, cioè sperimentale di due anni; probabilmente quando questa cosa verrà anche allargata a competenza dell'altra Soprintendenza, magari emergerà e si potrà avere più forte, ma al momento non è previsto nessun tipo di deroga, e tutto ciò che va o fuori di quanto previsto da questo accordo, passa per il parere vincolante della Soprintendenza.

Su questo vorrei precisare che la Soprintendenza si è impegnata, anche se le norme di legge prevedono delle tempistiche di risposta di 90 giorni nel rilasciare i pareri, di impegnarsi a contenere i termini nei 30 giorni. Questo per favorire anche la procedura semplificata di rilascio poi delle concessioni. Però non c'è modo di far piacere alla Soprintendenza la presenza di questi elementi.

Per quanto riguarda la specifica puntuale invece della Consigliera Gambardella, chiaramente ogni autorizzazione e ogni concessione, questo è un accordo che va a regolamentare sotto il profilo del decoro, gli aspetti di sicurezza stradale sono demandati poi specificamente ad una trattazione da Codice della Strada, dove in quel caso li siamo tutti a conoscenza della difficoltà, perché la ciclabile arriva in un punto che poi si ferma; è anche vero che lì non si è dentro la ZTL; è anche vero che in quel punto lì le biciclette che si trovano ad andare nel senso di uscita dal centro vanno in contromano, e quindi sotto il profilo del Codice della Strada sarebbero sanzionabili.

Chiaramente dal punto di vista della sicurezza stradale ci si deve - perché lo prevedono le norme ovviamente - ci si deve rifare non tanto a disposizioni nostre, cioè la nostra scelta potrebbe essere quella di prevedere o meno l'occupabilità, su quello senza dubbio, però diciamo che ci si rifà a quanto previsto dal Codice della Strada.

Comunque possiamo tranquillamente segnalare alla Polizia Locale di avere un'attenzione, di rivedere con attenzione quel caso specifico puntuale da lei segnalato, in modo da capire se effettivamente è possibile migliorare la questione.

L'occupabilità di due posti auto è stata mantenuta in essere, era già prevista dall'attuale Regolamento, quindi in termini di estensione quella è stata mantenuta perché chiaramente si priva di disponibilità di posti auto in centro storico qualora si rilascia una concessione di uso pubblico. Quindi è stato deciso di mantenere questo tipo di massima estensibilità all'interno delle strisce blu sostanzialmente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro chiede di intervenire? Consigliera Gambardella, l'intervento lo ha già fatto. Deve fare un'altra domanda?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Diciamo che questo magari lo vediamo nel momento in cui parleremo della mobilità in senso generale, perché qui stiamo parlando proprio dei dehors. Poi lo vedremo in un'ottica complessiva. Capisco che è come si sposa questa delibera con tutto il resto. Questa è la domanda. Dopo magari risponderà. Prego Consigliere Azzalin.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Ho delle dichiarazioni delle cose che ci ha detto l'Assessore. Volevo solo far rilevare, ma credo che questo è un po' noto a molti credo anche in quest'aula, ci sono anche dei dehors in posizioni quantomeno discutibili sotto il profilo della sicurezza. Io mi auguro che non succeda mai che una macchina va dritta, ma in alcuni casi a volte il rischio è quotidiano. Io non lo so se quelle autorizzazioni hanno anche l'ok dei vigili urbani. Potrei fare una serie di casi, Assessore, però questo è un intreccio che esiste in città, perché ho visto delle situazioni proprio, la gente che brinda, che beve lo spritz, la macchina che si ferma a un centimetro. Allora io mi sono chiesto: ma questi dehors, a parte le prescrizioni estetiche della Sovrintendenza, eccetera, ma il loro posizionamento ha l'ok dei vigili da questo profilo? Perché è questo il punto, perché se una macchina va dritta, e non sono pochi i posti, perché c'è il doppio senso, succedono dei problemi. Allora io mi domandavo se questo è, perché c'è una noncuranza, perché ormai c'è una proliferazione di questo, però non può essere che si va oltre quelle che sono le norme anche di sicurezza, perché abbiamo le norme, adesso abbiamo delle feste in piazza, pubbliche e quant'altro. Ci sono mille prescrizioni, ci sono le Commissioni, ci sono i tavoli e la sicurezza. Tutto deve essere fatto in un certo modo. In questi contesti, che racchiudono momenti di vita quotidiana dove le persone vanno lì e pensano di essere tranquille, ci sono rischi continui, e se noi trasportiamo quelle realtà nei contesti dove noi oggi chiediamo le autorizzazioni per poter fare delle feste, non sarebbero autorizzati, non sarebbero autorizzati.

Allora c'è un po' di contraddizione su questo, quindi mi chiedo se c'è l'autorizzazione e qualcuno dice che va bene, vabbè, si assumono le responsabilità. Io rimango perplesso.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro vuole intervenire sull'argomento? Così magari raccogliamo un po' di indicazioni, domande e dopo eventualmente facciamo rispondere nuovamente l'Assessore. Nessuno. Prego Assessore.

CATTOZZO LUISA – Assessore:

Rispondo ribadendo ancora una volta che questo è uno schema che guarda alla composizione degli arredi e quindi dell'estetica e del decoro dei plateatici; non tratta la questione della procedura di rilascio delle concessioni però sì, chi rilascia la concessione è la Polizia Locale, non è l'urbanistica. L'urbanistica deve semplicemente verificare che il progetto estetico di plateatico sia all'interno del Regolamento vigente e, quando sarà approvato questo schema di accordo, all'interno di questo schema di accordo.

E' poi la Polizia Locale che fa le proprie verifiche, le proprie istruttorie, per verificare anche in termini di sicurezza stradale, la corrispondenza con l'applicazione delle norme del Codice della Strada. La concessione la rilascia la Polizia Locale. L'urbanistica in questo caso rilascia un parere di conformità a quanto previsto dal Regolamento sotto il profilo appunto della composizione del decoro.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Qualcun altro chiede di intervenire su questo punto all'ordine del giorno? No. Allora chiudiamo la discussione sul punto n. 15 all'ordine del giorno. Qualcuno vuole fare

dichiarazione di voto sul punto n. 15 all'ordine del giorno? Nessuna dichiarazione di voto? No. Allora dichiaro chiuso l'argomento e andiamo in votazione. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON TIZIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Favorevole.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La delibera è approvata con 28 voti a favore.

Siccome siamo rimasti tutti quelli presenti, 28 presenti, direi che possiamo fare l'immediata eseguibilità per alzata di mano. Chi vota a favore? Chi si astiene? Nessuno. Chi è contrario? Nessuno. Quindi con 28 voti a favore passa anche l'immediata eseguibilità.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Ballarin

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Nadia Romeo

